

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28113

NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BRBIS001816
NCTO	Id Origine	126111

CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
-----	---------------------------	----------------------------------

CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP BRBIP000032	
RVPN	Denominazione SIP	Oria

RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in

RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP BRBIP000032	
RVPN	Denominazione SIP	Oria

DA	DATI ANALITICI	
----	----------------	--

DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Oria (età medievale)

DAFD Descrizione

La fortuna di Oria nel Medioevo, tra VII e XII secolo è dovuta soprattutto alla sua potente e sapiente comunità ebraica, che fornì innumerevoli dotti, filosofi, poeti e medici. Della potente comunità ebraica orietana, che disponeva senz'altro di almeno una sinagoga, resta testimonianza solo il Rione Giudea e nella cosiddetta Porta degli Ebrei. Nel corso dell'alto medioevo, in particolar modo durante la guerra greco-gotica, Oria fu spesso devastata; tuttavia l'importanza di Oria crebbe, in contrasto con la decadenza di Brindisi. Nel VI-VII secolo mantenne il rango di "civitas" e l'intero territorio oritano venne denominato sin dall'alto medioevo "Foresta Oritana", toponimo rimasto in uso fino agli inizi del Novecento. Nel VII secolo In seguito Oria fu un territorio di transizione tra Bizantini e Longobardi. Da riferire all'VIII-IX secolo alcuni importanti monumenti religiosi della città: la cripta ipogea sita all'interno del castello, dedicata ai santi Crisante e Daria (antichi protettori della città), e la cripta di San Barsanofio. Nel corso del IX-X secolo fu più volte saccheggiata e distrutta dai Saraceni; nell'ultimo quarto del secolo IX resse la Cattedra di Oria un grande Vescovo, Teodosio. L'imperatore Ludovico II nell'867 si recò in Oria per liberarla dai saraceni, ma gli attacchi non cessarono, anzi, approfittò della situazione anche per riprendere la città ai Longobardi: Oria infatti, allo stato degli studi attuali, era la roccaforte dei Longobardi più avanzata e meglio difendibile nel Salento. Nell'880 la città cadde definitivamente in mano ai Bizantini sotto Basilio I; nel 924 i saraceni misero a ferro e fuoco la città provocando numerose vittime e deportazioni di molti ebrei e oritani in Africa. La città non perse comunque la sua importanza, fino a che nel 977 non subì un duro colpo venendo completamente distrutta. La ricostruzione del centro avvenne ad opera di monaci italo-greci venuti dall'oriente, che occuparono le grotte presenti nei colli oritani e nelle vicine campagne per sfuggire agli imperatori iconoclasti. In questo periodo il territorio oritano era sotto il dominio bizantino; tuttavia nel corso dell' XI secolo passò sotto la dominazione normanna. Federico II, dal 1220 pose sotto il controllo dello Stato la maggior parte dei castelli del Regno di Sicilia, per il quale stabilisce una serie di obblighi relativi alla ristrutturazione che coinvolgono Ceglie Messapica, il casale di Santa Maria dei Grani a sud di Villa Castelli. Oria si ribellò a Manfredi, subì l'ennesimo assedio. In seguito la città divenne dominio angioino. Tra il 1225 e il 1233, l'imperatore Federico II fece edificare nella zona più alta della città uno dei suoi castelli pugliesi; il suo successore, Manfredi, non riuscì ad espugnarla. Fu liberata grazie al sacrificio di Tommaso d'Oria. Nel 1433 Oria subì un nuovo assedio; divenne poi feudo degli Orsini Del Balzo, che abbellirono la città: fu ricostruita la Porta degli Ebrei e fu eretta la chiesa dei Francescani (dove sorge l'attuale chiesa di San Francesco D'Assisi).

DAFD	Descrizione	L'impianto della città medievale ricalca l'attuale centro storico dell'odierna città, delimitato dalle vie G. D'Oria, M. Pagano, Dragonetto e dalle due porte ancora visibili (Porta degli Ebrei e Porta Lecce a Sud); le strutture medievali sono state inglobate nel moderno tessuto urbano, a volte distrutte a volte oblite; alcune strutture riferibili al XIII-XVII secolo (cisterne, silos, piccoli ambienti) furono messe in luce, durante scavi archeologici di emergenza, sotto Piazza Cattedrale, in via Fratelli Bandiera, in via Bastia, in via Dragonetto Bonifacio e in via Renato Lombardi. In via Papatodero, alla sinistra del Palazzo Martini, è un frantoio o trappeto ipogeo, che rappresenta le ultime tracce della fiorente civiltà rurale del XIV secolo, utilizzato sino al XIX secolo.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Misto: irregolare/ventaglio
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dei dati bibliografici.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Pubblica
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BR
PVCC	Comune	Oria
PVCL	Località	Oria
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia Storica
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCI	Modalità di individuazione	Documenti d'archivio
PVCD	Descrizione della localizzazione	L'antico abitato medievale corrisponde all'attuale centro storico.
PVCA	Affidabilità del dato	Incerto
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.6430664,40.5006619],[17.6412184,40.5015048],[17.64102,40.5015792],[17.6407964,40.5015517],[17.6400755,40.5009724],[17.6399027,40.5006877],[17.6398064,40.5002524],[17.6397643,40.49949],[17.6397796,40.4991033],[17.639854,40.4986687],[17.6397744,40.4978838],[17.6397637,40.4976094],[17.6399108,40.4971639],[17.6405862,40.4966597],[17.6416421,40.4962213],[17.6423658,40.4960185],[17.642834,40.4960637],[17.6430966,40.4962299],[17.6434668,40.496496],[17.6436166,40.4965834],[17.6446014,40.4968192],[17.6451715,40.4970505],[17.6456648,40.4975023],[17.6458996,40.4979671],[17.6458531,40.4988014],[17.6457298,40.4992324],[17.6454021,40.499738],[17.6450171,40.4999493],[17.6445886,40.5001383],[17.644074,40.5002339],[17.6439201,40.5002746],[17.6430664,40.5006619]]]],"properties":{}}</pre>

DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	VII sec. d.C.
DTSF	Al	XV sec. d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006551
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Quilici L., Quilici Gigli S., Repertorio dei beni culturali archeologici della provincia di Brindisi, ,1975
BIBR	Riferimento	110-116
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010216
BIBM	Riferimento bibliografico completo	B. Ligorio, Sapere e Denaro da Shabbatai Donnolo a Federico II, Artebaria., Sapere e Denaro da Shabbatai Donnolo a Federico II, Artebaria., , Taranto: , 2010
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010214
BIBM	Riferimento bibliografico completo	P.B. Marsella, P.B. Marsella a cura di, Ricordi Storici di Oria Messapica., Ricordi Storici di Oria Messapica., , Bari: , 1934
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBH Sigla per citazione 00010215

BIBM Riferimento bibliografico completo Colafemmina C., Nozze nella Oria ebraica del IX secolo., Nozze nella Oria ebraica del IX secolo., Oria: , 1988

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00010218

BIBM Riferimento bibliografico completo P.M. Mazza, P.M. Mazza a cura di, Oria: arte, storia, cultura e tradizione., Oria: arte, storia, cultura e tradizione., Oria: , 2002

AN ANNOTAZIONI